



**“Walter Accigliaro. Sguardo bifronte”.**  
**SPAZIO ARTHESIS - dal 22 maggio al 12 giugno 2010**

Dopo le sue recenti partecipazioni a qualificate rassegne d'arte a Borgo San Dalmazzo (“Se questo è l'uomo...”), Demonte (“Paesaggio & oltre”) ed a Cuneo (“Pentameter”, con presentazione del relativo dvd), Walter Accigliaro allestisce la prima mostra personale ad Asti. Lì egli è stato docente all'Istituto Statale d'Arte dal 1980 al 2007. Ha preso parte a diverse esposizioni collettive in varie sedi nella città e a due di gruppo (1990, 2002) nel prestigioso battistero di S. Pietro. Sue opere sono collocate in permanenza nella chiesa di S. Paolo e nel Provveditorato agli Studi di Asti.

Questa mostra personale di Accigliaro, inaugurata il 22 maggio u. s., è predisposta nello spazio espositivo “Arthesis” (via XX Settembre, 71). Vi rimarrà aperta fino al 12 giugno p. v. È dotata di un apposito catalogo, con testi di Giuseppe Casiraghi, Clizia Orlando e Maria Teresa Palitta.

La mostra dell'artista albese s'intitola *Walter Accigliaro. Sguardo bifronte*. Questo appellativo indica la duplice facoltà dell'autore di rivolgersi al passato ed al presente, di proporre stilemi, contenuti che all'unisono vanno da antichi simbolismi agli impulsi della contemporaneità. Secondo Casiraghi, egli è «... un neoinformale a largo spettro che, pur nell'opulenza del suo linguaggio, lascia intuire un desiderio di essenzialità, un senso di purificazione ...».

In questa esposizione ad Asti sono presentate opere pittoriche dai trascorsi anni '80 al 2010. Per la Orlando vi si può cogliere, oltre passaggio temporale dal “caldo” al “freddo”, «... la quiete emblematica dell'insieme, dove aleggiano effetti sussurrati di cromo-simbolismo, dove nulla è lasciato al caso, tutto è organizzato con ordine ed equilibrio ...». Si nota pure la qualificazione concettuale che induce alla riflessione. Secondo la Palitta, «... Dal segno accademico sorge l'inequivocabile bellezza dell'opera: tutto è impero di luce. L'estasi trasparente, il preludio, il vortice da cui si diramano i riflessi, l'ammaliante silenzio, fanno percepire l'armonico processo per il quale passano le idee ...». La mostra di Accigliaro, che ha pure impostazione itinerante, verrà poi predisposta anche ad Acqui Terme (AL) ed a Borgo San Dalmazzo (CN).



**Walter Accigliaro** è nato ad Alba (CN) nel 1950. Lì ancora risiede ed ha il proprio studio. Seguendo un suo determinato orientamento, ha studiato al Liceo Artistico Statale di Torino ed all'Accademia Albertina delle Belle Arti, avendo precipuamente come insegnanti Enrico Paulucci, Sergio Saroni, Mario Calandri e Francesco Franco. Dal 1980 al 2007 è docente di Discipline Pittoriche all'Istituto Statale d'Arte di Asti. Dopo un'iniziale esperienza giornalistica ad Alba ("La Bilancia", 1970 –1973), dai trascorsi anni '70 svolge un'assidua attività nell'ambito dello studio e della salvaguardia dei beni culturali nell'Albese.

**Come ricercatore culturale e studioso d'arte** ha pubblicato saggi in riviste qualificate e pubblicazioni coordinate. Per di più, dal 1991 sono stati editi vari libri suoi oppure redatti con altri autori. Inoltre, dal 1980 è membro del Comitato di redazione della rivista culturale "Alba Pompeia" (edita dal Museo Civico "Federico Eusebio" di Alba) e dal 1996 è direttore artistico dell'Associazione culturale "Astisio". Dal 1998 è consulente della Diocesi di Alba per i beni culturali ecclesiastici. Inoltre, dal 2002 al 2004 ha fatto parte del gruppo operativo della Commissione provinciale, istituita dalla Provincia di Cuneo, per il "Progetto SIA" sugli artisti cuneesi tra '800 e '900.

**In ambito espressivo**, Accigliaro ha allestito o partecipato ad esposizioni collettive principalmente dal 1969 e personali dal 1974. In generale, qui si possono segnalare alcune partecipazioni ed iniziative significative dagli anni '80. Nel 1983 Walter Accigliaro ha predisposto una sua mostra personale nel Foyer del Teatro Nuovo a Torino, con il patrocinio della Provincia di Torino. Nello stesso anno è risultato tra i premiati (dalla commissione presieduta da Raffaele De Grada), nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Pro Gioventù", con l'esposizione di un gruppo di opere alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano. Nel 1984 è stato membro del Comitato organizzativo della mostra antologica "Pinot Gallizio 1955-1964", su incarico della Città di Alba. Nel 1985 ha allestito una sua esposizione personale al "Centre International d'Art Contemporain" (CIAC) di Parigi. Nel 1987 Accigliaro ha sperimentato la ceramica di ricerca nei laboratori di Pagliaro e di Soravia ad Albissola (SV). Nello stesso anno una sua mostra personale è stata allestita in una stanza di Palazzo Reale a Torino, col patrocinio della Regione Piemonte. Nel 1988 ha collaborato con l'Assessorato alla Cultura della Città di Alba per l'organizzazione del ciclo di conferenze "Lineamenti d'arte contemporanea", in cui ha tenuto la serata d'apertura. L'anno successivo è stato tra i componenti del Comitato organizzatore dell'esposizione retrospettiva "I 4 Soli", su incarico della Città di Alba. Tra il 1989 ed il 1990 Accigliaro ha fatto parte del gruppo artistico "Progressiva 7". Dal 1995 è consulente per le manifestazioni d'arte dei Comuni di Barolo e Castiglione Falletto (CN). Nel 1999 è stato inserito nell'importante esposizione cuneese "Identità contemporanee. Arte in provincia di Cuneo 1950-1970", con catalogo generale a cura di Marco Rosci. Nel 2002 ha allestito, insieme ai colleghi artisti Ferruccio D'Angelo e Sergio Omedé, la mostra "La musa inquieta" nell'antico battistero di S. Pietro ad Asti. Nello stesso anno Accigliaro ha preso parte alla rassegna internazionale "Poems on the rocks" a Belluno (CN), organizzata dall'Associazione "Spazioarte". Nel 2003 è stato coordinatore e curatore del catalogo della mostra itinerante d'arte contemporanea "Il sogno di Aleramo", ospitata a Barolo (CN), Garlenda (SV) ed Alassio (SV). Nel 2004 gli è stato conferito il I premio ex aequo "Città di Pisa" (dalla giuria presieduta da Jolanda Pietrobelli). Nello stesso anno una sua rassegna personale è stata visualizzata nel sito internet di "Webartmagazine" di Milano, diretto da Eraldo Di Vita. Nel 2005 la sua mostra personale "Luoghi del pensiero" è stata allestita in Svizzera (Muntelier) ed in Piemonte (Castiglione Falletto). Nello stesso anno, tre suoi dipinti su tavola sono stati collocati in permanenza nella chiesa albese di S. Caterina. Inoltre, da vario tempo egli partecipa ad iniziative di mail-art in Italia. Opere di Accigliaro sono in collezioni e sedi pubbliche a: Alba (CN), Acqui Terme (AL), Asti, Barolo (CN), Bergolo (CN), Cuneo, Quiliano (SV), Piscina (TO), Sinio (CN), Torre Pellice (TO), Valloria di Prelà (IM).

Vari critici e studiosi si sono occupati del lavoro espressivo di Accigliaro, prima nell'ambito dell'astrattismo lirico, poi del neo-informale dagli anni '80. Tra gli altri, vanno segnalati (per le sue esperienze piemontesi): Giovanna Barbero, Roberto Baravalle, Maria Teresa Barolo, Luca Beatrice, Michele Berra, Gianni Boffa, Massimo Centini, Andrea Cogoi, Giovanni Cordero, Edoardo Di Mauro, Marida Faussonne, Fulvia Giacosa, Ida Isoardi, Pino Mantovani, Angelo Mistrangelo, Filippo Mollea Ceirano, Carlo Morra, Carlo Pellegrino, Romano Reviglio, Maurizio Rosso, Angela Schiappapietre, Otello Soiatti, Elisabetta Tolosano, Pierangelo Vacchetto, Antonio Visconti; inoltre (per le sue esperienze in Italia): Giuseppe Andreani, Silvia Bottaro, Eraldo Di Vita, Jolanda Pietrobelli, Oscar Visentin.



**-ARTHESIS-**

Associazione culturale  
"Arthesis"  
Asti



Galleria d'arte  
"Artanda"  
Acqui Terme



ART GALLERY  
LA LUNA

Borgo San Dalmazzo

# WALTER ACCIGLIARO



## ◀ *SGUARDO BIFRONTE* ▶

Testi di  
GIUSEPPE CASIRAGHI  
CLIZIA ORLANDO  
MARIA TERESA PALITTA

**EDIZIONI ALBESI**  
ALBA

Asti, Acqui Terme, Borgo San Dalmazzo  
2010 - 2011